

INDAGINE ANCE SUI TEMPI DI PAGAMENTO NEI LAVORI PUBBLICI

6 maggio 2024

Sintesi dei principali risultati

Nel corso degli ultimi mesi le imprese di costruzioni denunciano un **aumento dei tempi di pagamento per i lavori pubblici regolarmente eseguiti, da parte delle pubbliche amministrazioni.**

E' una questione di cruciale importanza per le imprese esecutrici dei lavori che devono poter contare su flussi di cassa regolari per portare a termine i lavori e pianificare la propria attività. Nella fase attuale, rispettare i tempi di pagamenti appare ancora più rilevante se si vuole realizzare il PNRR nei tempi previsti, evitando blocchi nelle lavorazioni difficilmente recuperabili entro la scadenza del Piano.

Al fine di circoscrivere il perimetro esatto del fenomeno, l'Ance ha effettuato, a marzo 2024, un'indagine presso le proprie imprese associate alla quale hanno partecipato circa 300 imprese.

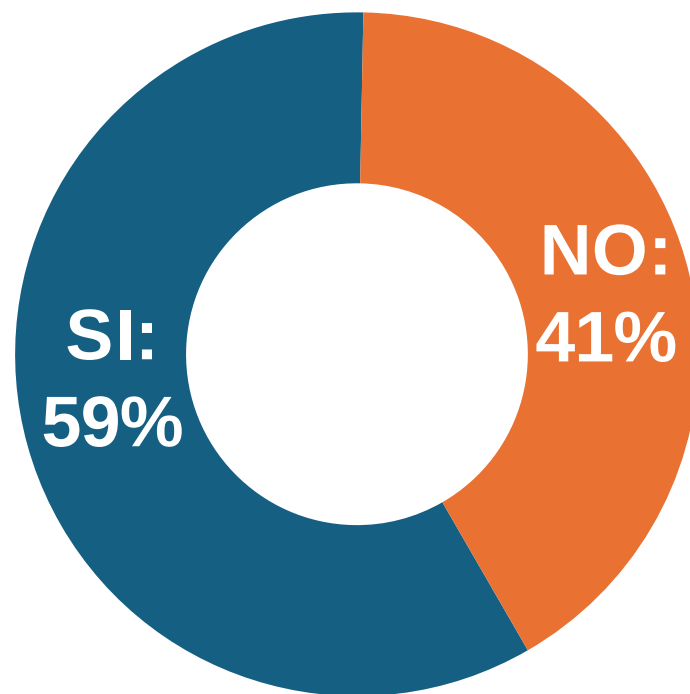
Di seguito i principali risultati:

- **il 60% delle imprese riscontra ritardi nei pagamenti dalla Pubblica Amministrazione;**
- **le imprese vengono pagate in media dopo 150 giorni, ovvero dopo circa 5 mesi dall'emissione del SAL, contro i 30 giorni previsti dalla normativa, con punte di ritardo che possono raggiungere i 2 anni;**
- **l'ammontare totale delle fatture in attesa di liquidazione è di circa 175 milioni.** Meno della metà (44%) dell'importo bloccato è legato a contratti «ordinari», il resto è riconducibile principalmente (41%) a contratti in attesa del trasferimento dei fondi per il **«caro materiali» (art. 26 DL 50/2022)**. Il restante e non trascurabile 15% è invece da imputare a interventi finanziati in tutto o in parte da fondi **PNRR**;

Sintesi dei principali risultati

- **sta tornando quella «cultura» dei ritardi di pagamento** che in passato ha gravemente penalizzato le imprese esecutrici dei lavori. Le pubbliche amministrazioni tornano a mettere in atto **prassi gravemente inique nei confronti delle imprese** al fine di eludere l'emersione del problema dei ritardati pagamenti. Il 62% delle imprese segnala che le amministrazioni chiedono di ritardare l'invio delle fatture e il 53% l'emissione dei SAL, mentre al 30% delle imprese, in sede di contratto, le Pubbliche Amministrazioni chiedono tempi di pagamento superiori ai 30 giorni e al 18% delle imprese la rinuncia agli interessi di mora;
- **i principali enti responsabili dei ritardi sono i Comuni**, e in modo meno marcato, anche gli altri enti territoriali. Il 73% delle imprese, infatti, segnala ritardi da parte dei Comuni, seguiti dalle Regioni (19%) e dalle società partecipate dagli enti locali (16,6%). L'Anas viene segnalata dal 15,3% delle imprese, mentre Ferrovie dello Stato dal 3,7%;
- nel settore dei lavori pubblici, le **difficoltà finanziarie degli enti rappresentano la causa principale dei ritardati pagamenti**. In particolare, il 68% delle imprese ha evidenziato, come causa del ritardo, i mancati trasferimenti dei fondi da altre amministrazioni alle stazioni appaltanti (tra i quali quelli per il “caro materiali”), il 48,5% i tempi lunghi di emissione del certificato di pagamento da parte della stazione appaltante, il 48% la mancanza di risorse di cassa dell'ente e il 45% i tempi lunghi di emissione del mandato di pagamento.

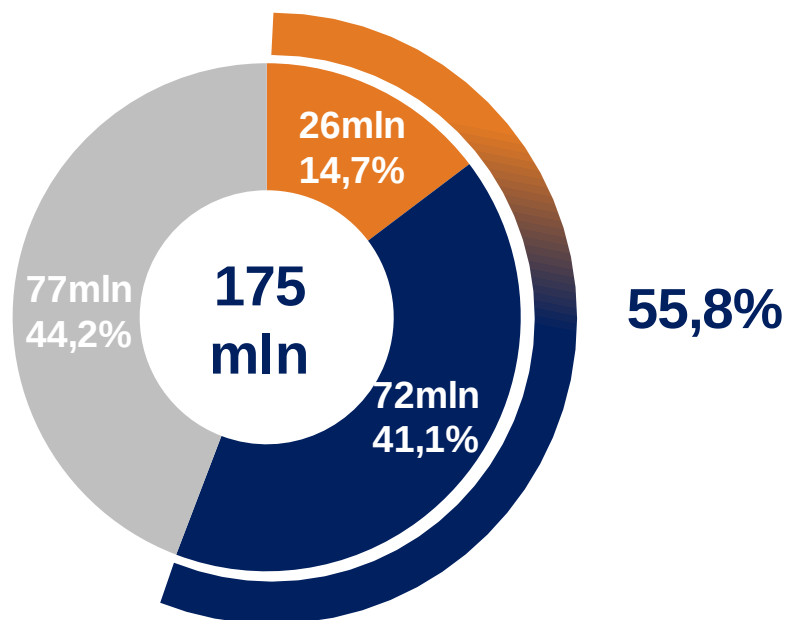
La sua impresa registra, negli ultimi sei mesi, ritardi nei tempi di pagamento da parte della P.A.?



Circa il 60% delle 278 imprese rispondenti lamenta ritardi nei pagamenti da parte della PA.

Fonte: Indagine Ance sui ritardati pagamenti, risposte al 10 aprile 2024

Qual è l'importo delle fatture per i quali si registrano ritardi nei tempi di pagamento ?



■ importi PNRR

■ importi dovuti a mancati trasferimenti per il "Caro materiale"
(art. 26 DL 50/2022)

■ altro

Su un importo complessivo di quasi 175mln, un 15% è legato al PNRR e un ulteriore 41% è attribuibile a mancati trasferimenti per il «caro materiali»

Fonte: Indagine Ance sui ritardati pagamenti, risposte al 10 aprile 2024

Indicare i ritardi di pagamento oltre i termini contrattuali (30gg)

- Dall'indagine emerge un **ritardo medio**, oltre i termini contrattuali (30gg) di **circa 150 giorni**, ovvero 5 mesi, con punte di ritardo che possono raggiungere anche i 2 anni

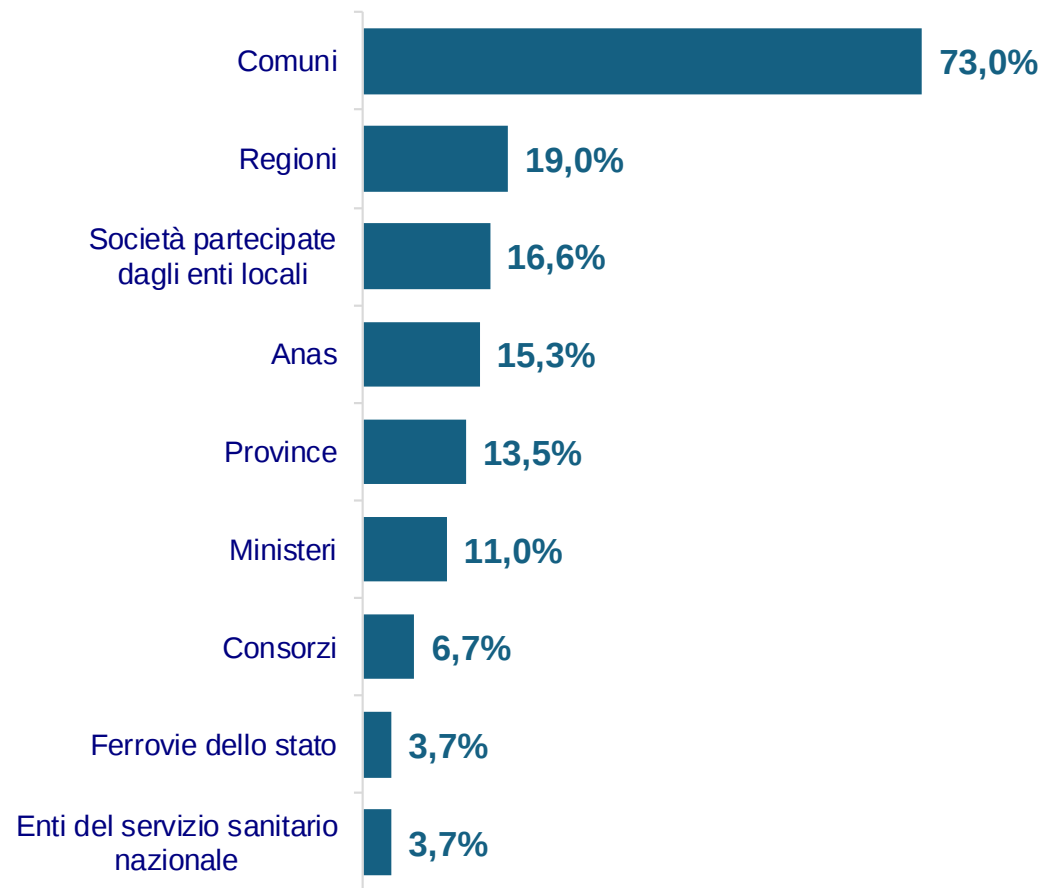
Nell'ultimo anno si sono verificate situazioni per le quali è stata*:

Richiesta di ritardare l'invio delle fatture	61,7%
Richiesta la posticipazione dell'emissione dei SAL	53,3%
Richiesta l'accettazione in sede di contratto di tempi di pagamento superiore a 30 giorni	26,7%
Richiesta la rinuncia agli interessi di mora in caso di ritardo	18,3%

*nel questionario potevano essere indicate più risposte

Fonte: Indagine Ance sui ritardati pagamenti, risposte al 10 aprile 2024

Quali enti appaltanti sono responsabili dei ritardati pagamenti*?



*nel questionario potevano essere indicate più risposte

Fonte: Indagine Ance sui ritardati pagamenti, risposte al 10 aprile 2024

Alcune imprese segnalano problematiche legate ai ritardati pagamenti anche con Autostrade per l'Italia, Arte Genova e Iacp

Quali sono state le cause prevalenti che hanno determinato i ritardati pagamenti*?

Mancato trasferimento dei fondi da altre amministrazioni alle stazioni appaltanti (tra i quali quelli per il “caro materiali”)	68,1%
Tempi lunghi di emissione del <u>certificato</u> di pagamento da parte della stazione appaltante	48,5%
Mancanza di risorse di cassa dell’ente	47,9%
Tempi lunghi di emissione del <u>mandato</u> di pagamento da parte della stazione appaltante	44,8%
Difficoltà legate al funzionamento della Piattaforma Regis per i progetti PNRR	18,4%
Contenzioso (ricorso a riserve)	3,7%
Dissesto finanziario dell’ente	3,1%

*nel questionario potevano essere indicate più risposte

Fonte: Indagine Ance sui ritardati pagamenti, risposte al 10 aprile 2024